

THOMAS PÈGUES, O. P. — *Commentaire français littéral de la Somme Théologique de Saint Thomas D'Aquin.* — Vol. VI: *La béatitude et les actes humains*, 1 vol. in 8-gr., pag. VIII-655; e Vol. VII: *Les passions et les habitus*, 1 vol. in 8-gr., pag. XII-672, Toulouse, Privat, 1912.

Il dotto domenicano Th. Pègues continua con questi due volumi il suo monumentale commentario della Somma. Il primo di essi (sesto dell'opera) esamina la beatitudine e gli atti umani e contiene l'esposizione ed il commento delle prime 21 questioni della 1^a 2^{ae}, nelle quali, come nota il P., se il genio di S. Tommaso pare che si eserciti in un dominio meno sublime delle altre parti della Somma, non si rivela però nè meno originale nè meno potente e profondo, poichè ci dà molte analisi psicologiche e un'organizzazione delle scienze dell'atto morale o umano, che non si trovano in nessun altro luogo, nè in altri autori, nè in altri scritti di S. Tommaso.

L'altro volume (il VII) commenta le 33 questioni seguenti (vale a dire dalla quest. XXII alla LIV) che costituiscono quella creazione geniale del grande Dottore che è il trattato delle passioni e degli abiti, — trattato che « non solo ai teologi, ma anche ai filosofi offrirebbe una messe dottrinale eccezionalmente ricca, se essi meditassero questi articoli, dettati con semplicità così luminosa e con serenità così pura ».

Noi non rivolgeremo nessuna parola di lode a questo grandioso Commentario, che è senza dubbio uno degli omaggi più belli che l'Ordine domenicano poteva rendere a S. Tommaso. Ma non possiamo sottrarci alla ten-

tazione di riferire ciò che uno scrittore della *Revue de Métaphysique et de Morale* ne diceva, dopo di aver disapprovato il Pègues per il suo tomismo puro: « Noi abbiamo rimproverato agli scolastici il loro disconoscimento della filosofia moderna; bisogna ben però convenire che l'ignoranza, in cui sono i filosofi moderni della Scolastica, è eccessiva, e, in buona parte, fondata sopra pregiudizi ingiustificati. A quelli che sarebbero tentati di fare su questo punto ammenda onorevole, noi raccomandiamo specialmente questa seconda parte della Somma, ed anche di leggerla nel Commentario letterale del P. Pègues. È incontestabile, per ogni spirito non prevenuto, che le questioni VII-XVII, ove si trovano discussi i problemi relativi agli atti umani, rivelano un grande filosofo, nel senso proprio della parola, cioè un filosofo grande per tutti i tempi. La dottrina elaborata da S. Tommaso riguardo ai rapporti dell'intelletto e della volontà, all'intenzione, all'elezione, al consiglio e al consenso, costituisce una delle analisi più serrate dell'atto volontario ed una delle più profonde che siano state proposte. Bisogna lodare il commentatore per averne messo in rilievo l'ordine interiore e per aver fatto apparire l'unità d'un pensiero, le cui linee essenziali e le cui articolazioni gli sono famigliarissime ».